

Museo del Jazz
Martedì 24 marzo 2015, ore 18

*“Jazz e cinema italiano”
un percorso tra le origini*

Armando Trovajoli, Piero Piccioni, Piero Umiliani

A cura di **Felice Reggio**



Felice Reggio, celebrato trombettista e compositore presenterà questa sera al Museo del Jazz diversi filmati per mettere a fuoco la relazione tra jazz e cinema italiano. Celebri compositori di musiche da film innamorati del jazz sono stati Pippo Barzizza, Nino Rota, Mario Nascimbene, Riz Ortolani, Armando Trovajoli, Piero Piccioni e Piero Umiliani, e quest'ultimo è stato quello rimasto più vicino a questa musica, scrivendo pagine che, interpretate dai migliori jazzisti italiani e da Chet Baker, sono entrate nella storia del jazz nazionale e in quella del cinema (basterebbe ricordare il celeberrimo Gassman Blues). Tutti compositori che nel jazz hanno mosso i primi passi e nel cinema, nelle commedie musicali soprattutto, hanno impresso la loro cifra indelebile.

Prima lo swing e i timbri delle orchestre, poi l'esplosione delle ritmiche di derivazione funk, gli stilemi provenienti dal samba e dalla bossa-nova del Brasile: la commedia all'italiana senza queste musiche dalle tinte pastello, senza questi compositori non sarebbe stato un fenomeno di costume sarcastico, seducente e drammatico di tale portata.

In questo percorso si esplora come la popolarità del Jazz arrivi da noi solo nel secondo dopoguerra e nella sua versione più sincopata, lo Swing. I primi registi Italiani sensibili ad incorporare il jazz nelle colonne sonore furono Valerio Zurlini negli anni Cinquanta e Dino Risi nei Sessanta. Zurlini

ideò un cortometraggio, “Il Blues della Domenica” incentrato su quei musicisti costretti a portare avanti un secondo lavoro pur di sbarcare il lunario e potersi permettere di suonare nei locali durante il fine settimana. Il regista fuse in modo mirabile musica ed immagini, lasciando che l’atmosfera malinconica del blues si riflettesse in quella delle vicende raccontate. Risi invece volle che i ritmi swing accompagnassero il viaggio in auto di Gassman e Trintignant ne “Il sorpasso”, pietra miliare della commedia all’italiana ambientata negli anni del boom economico. Vedremo poi in questo percorso tra le origini del Jazz nel cinema italiano quanto sia curioso trovare Chet Baker protagonista di un siparietto in un film musicarello, *Urlatori alla sbarra*, di Lucio Fulci.

Ricordiamo a tutti che giovedì 24 alle 21 al Louisiana Jazz club di via S. Sebastiano suonerà MARCELLO ROSA, trombonista veterano del jazz tradizionale in Italia, a partire dalla Roman New Orleans Jazz Band. Marcello Rosa sarà anche a colloquio con GIORGIO LOMBARDI, direttore del Museo del Jazz, per presentare il suo libro di ricordi e aneddoti *Amari Accordi*, appena pubblicato da Arcana editore